

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 29 (1957)
Heft: 5

Artikel: Il capo dello stato Maggiore della Difesa d'Italia visita truppe Svizzere
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244788>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA D'ITALIA VISITA TRUPPE SVIZZERE

Il Generale GIUSEPPE MANCINELLI, Capo dello Stato Maggiore della Difesa della Repubblica italiana, è stato su invito del Dipartimento militare federale, ospite della Svizzera dal 2 al 5 ottobre.

L'illustre ospite è una delle più eminenti personalità militari della nuova Italia. La sua carriera non è comune. Sottotenente d'artiglieria all'inizio della prima guerra mondiale, addetto militare a Berlino dal 1930 al 1936; Allo scoppio della seconda guerra mondiale, dopo aver comandato per tre anni il Rgt. Art. 27, è Capo dello Stato maggiore della Divisione Sforzesca; generale di Brigata nel 1942, assume sino al maggio 1943 la direzione dei servizi di collegamento con l'armata del Maresciallo Rommel, per poi diventare Capo dello Stato maggiore del Generale Messe. In quello stesso anno cade prigioniero degli Inglesi in Tunisia. Nel 1950 è promosso Generale di Divisione e gli viene affidato il comando della Divisione Legnano. Nel 1951 è a Parigi delegato dell'Italia ai lavori della CED. Con il grado di Generale di Corpo d'Armata, assume nel 1952 il comando della Zona militare di Milano.

E' Capo dello Stato maggiore della Difesa dal 1954.

* * *

Durante il suo recente soggiorno elvetico, dopo essere stato ufficialmente ricevuto dal Consigliere federale CHAUDET, Capo del Dipartimento militare, l'alto Ufficiale italiano ha avuto modo di visitare, accompagnato dal nostro Capo dello Stato maggiore generale Col. Cdt. di Corpo d'Armata DE MONTMOLLIN, e dal Capo dell'Istruzione, Col. Cdt. di Corpo d'Armata CORBAT, la S. R. fant. 202 di stanza a Schwarzsee; il Rgt. fant. 37 a Melchsee-Frutt e la S. R. del genio 235 a Brugg.

La « Rivista » spera di avere per il prossimo fascicolo alcune note, da essa chieste, sulle osservazioni fatte nel corso di quelle visite.

LA RIVISTA